



*Ministero
dell'Economia e delle Finanze*

CABINA DI REGIA NAZIONALE
Il Presidente

Relazione per il Cipe sul Codice Unico di Progetto (CUP)

1. Premesso che, nella seduta del 9 dicembre 2000, la Conferenza Stato Regioni ha espresso la prescritta intesa in merito alla proposta per la definizione delle modalità di attribuzione e di costruzione della struttura del codice unico di progetto (CUP), ed all'architettura del relativo sistema di monitoraggio, in questi mesi è proseguita, in applicazione della delibera Cipe del 20 dicembre 2000, n. 144, l'attività del gruppo di lavoro, coordinato dallo scrivente, di cui al decreto del Signor Ministro del Tesoro e del Bilancio del 6 aprile 2000.

Di seguito sono esposti le attività ed i risultati ottenuti nel periodo aprile 2000 – novembre 2001 (punto 2), ed i programmi e le linee di sviluppo per i prossimi mesi (punto 3).

2. Le attività sin qui svolte possono essere così sintetizzate:

A. è stato definito un algoritmo per l'assegnazione automatica del CUP (si veda l'allegato 1 e l'allegato 4). Si ricorda che il CUP è un codice alfanumerico che si configura sostanzialmente come l'equivalente di un "codice fiscale" da assegnare, già in fase di progetto, ad ogni intervento finanziato in tutto od in parte con danaro pubblico;

B. tale algoritmo è utilizzabile presso un apposito sottosito web (cui si accede attraverso password, nell'ambito del sito del Ministero dell'Economia e delle Finanze), realizzato da Consip, con fondi "cabina di regia", per consentire l'avvio di una fase di sperimentazione da parte di tutte le amministrazioni interessate (si veda l'allegato 2 per una esposizione sullo stato della sperimentazione e delle regole di sperimentazione).

Più in dettaglio:

B1. il sito web è operativo in versione demo (tuttora accessibile senza password) dal luglio 2001;

B2. lo stesso sito è operativo in versione sperimentabile dal settembre 2001;

B3. è stata costituita una Segreteria Tecnica, presso il Sinit (Ministero dell'Economia), con funzione di "help desk" e per l'emissione delle "password";

B4. sono state emessi sinora circa 35 "password" e circa 115 CUP definitivi.

C. sono stati tenuti diversi seminari d'illustrazione delle modalità di utilizzo del CUP. Sono state invitate le amministrazioni centrali, le regioni - anche con seminari presso le loro sedi -, e le amministrazioni locali (comuni, province, comunità montane);

D. particolarmente positiva è risultata la collaborazione, fra gli altri, con la Cassa Depositi e Prestiti, con l'Osservatorio per i Lavori Pubblici e con la Regione Lombardia e la Regione Toscana;

E. è in fase di studio l'emissione "massiva" di CUP, a partire dalla base dati della Cassa Depositi e Prestiti e di alcune regioni.

Si prevede che la fase di sperimentazione possa concludersi, in coerenza con la delibera CIPE di cui al punto 1, entro il prossimo mese di marzo, con l'obiettivo di raggiungere una ragionevole certezza che l'algoritmo, e la procedura associata, siano tali da permettere di rilasciare automaticamente il CUP per ogni ragionevole tipologia di progetto oggi ipotizzabile.

3. Ultimata questa fase sperimentale, si ritiene di poter proporre al Cipe una delibera d'avvio di una fase d'utilizzo massivo del CUP, da svilupparsi con obiettivi e logiche adeguate (il tutto è sintetizzato nell'allegato 3). Queste linee di sviluppo saranno oggetto di più di una verifica, di natura tecnologica da un lato, e di natura politico-istituzionale dall'altro, cui seguirà un accordo tra amministrazioni centrali, regioni, province e comuni, per arrivare alla realizzazione, con fondi del Governo centrale, della citata infrastruttura di rete, ed alla definizione di una procedura di scambio di informazioni in rete, che preveda in ogni caso quanto segue:

A. ad ogni progetto d'investimento pubblico, finanziato cioè con danaro pubblico (opera pubblica, regime di aiuto, corso di formazione, etc.), dovrà essere associato - con la procedura oggi in via di

sperimentazione - un CUP prima che ne sia deciso il finanziamento, ed in ogni caso prima che sia scelto, con gara o comunque con procedura di evidenza pubblica, il destinatario del danaro pubblico;

B. ogni conseguente pagamento di danaro pubblico avverrà riportando CUP;

C. ogni altra informazione, prodotta da uffici "competenti a produrre informazioni", dovrà essere marcata con il CUP.

Alberto Carzaniga

CONSIP s.p.a.Concessionaria Servizi
Informativi Pubblici

Prot. n. 16634/2001



Roma, 27 novembre 2001

Spett.le Cabina Nazionale di Regia
Via Curtatone 4,D
00100 Roma

c.a. del Presidente Ing. Alberto Carzaniga

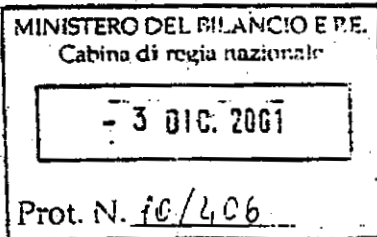
p.c. Spett.le Ministero dell'Economia e
delle Finanze
Servizio Centrale di Segreteria del
CIPEVia XX Settembre, 97
00187 Roma

c.a. della Dott.ssa Patrizia Munzi Bitetti

Servizio Dipartimentale per gli Affari
Generali, il Personale e la Qualità dei
Processi e dell'Organizzazione
Via Gaeta, 3

00185 Roma

c.a. del Dott. Roberto Finuola



Oggetto: Rilascio in esercizio del consolidamento del rel. 1.1 del Sistema per la sperimentazione del Codice CUP

Vi confermiamo con la presente che il 22 Novembre c.a. è stato installato sui Sistemi del Ministero, Centro Comunicativo, il consolidamento della release 1.1 del Sistema per la sperimentazione del Codice Unico di Progetto di Investimento (CUP), e che la stessa è stata resa disponibile agli Utenti del Sistema dal successivo giorno 23 Novembre.

La versione della rel. 1.1 del Sistema CUP installata, consolida le richieste più significative emerse durante la prima fase di sperimentazione e sostituisce la precedente release 1.0 del Sistema, già resa disponibile fin dal 31 Luglio c.a.. Entrambe le release sono state realizzate sulla base della autorizzazione del Ministero, del 24 Aprile 2001, prot. 17269.

Restando a disposizione per qualsiasi chiarimento, Le porgo cordiali saluti

Direttore Progetti Tesoro
Giorgio Grassi



Ministero dell'Economia e delle Finanze

DIPARTIMENTO PER LE POLITICHE DI SVILUPPO E DI COESIONE

SISTEMA INFORMATIVO PER GLI INVESTIMENTI TERRITORIALI

DPS - SINIT - SEGRETERIA TECNICA CUP

RELAZIONE SULLO STATO DELLA SPERIMENTAZIONE CUP ALLA DATA DEL 10.12.2001

La sperimentazione del sistema di attribuzione del Codice Unico di Progetto di intervento Pubblico (CUP) ha avuto inizio nel mese di settembre 2001 interessando Amministrazioni pubbliche a vario livello di governo centrale, regionale e locale.

La sperimentazione è supportata dalla Segreteria Tecnica CUP che ha contestualmente sviluppato un'azione di promozione caratterizzata dallo svolgimento di tre seminari illustrativi tenutesi il 27 settembre con la partecipazione delle Amministrazioni Regionali, il 16 ottobre per le Amministrazioni Regionali, il 7 novembre per gli altri Enti Locali (Comuni, Province, Comunità Montana).

Oltre a detti Enti la sperimentazione ha conseguito la partecipazione della Società Ferrovie dello Stato. L'elenco delle abilitazioni al sistema rilasciato dalla Segreteria Tecnica CUP è riportato nella Tab. 1.

Nel periodo intercorso l'attività più consistente è stata eseguita dalle Amministrazioni Regionali con particolare impegno profuso dalle regioni Lombardia e Toscana. Tra le Amministrazioni centrali di rilievo la partecipazione del Ministero delle Attività Produttive e dal Ministero delle Infrastrutture. In particolare il Ministero per le Attività Produttive ha in corso la sperimentazione dell'attribuzione massiva del codice CUP alle iniziative agevolate ai sensi della legge n. 488/92. Il Ministero delle Infrastrutture sta invece curando l'emissione del codice CUP per gli interventi rientranti nell'accordo di programma previsto per il finanziamento delle opere ferroviarie di competenza delle Ferrovie dello Stato.

Tra gli Enti Locali da segnalare la partecipazione diretta del Comune di Torino, mentre in questa fase il coinvolgimento degli Enti Locali è stato limitato alle organizzazioni ANCI, UPI e UNCEM che hanno concordato di effettuare in via sperimentale una immissione dei progetti di competenza degli Enti Locali attraverso la base dati disponibile presso la Cassa Depositi e Prestiti. A tal fine la Cassa Depositi e Prestiti ha ricevuto l'abilitazione ad operare per conto di 4 Amministrazioni Comunali, 3 Amministrazioni Provinciali, 2 Comunità Montane, 1 Ente Ospedaliero (vedi Tab. 1).

In accordo con le Amministrazioni Regionali è in corso, altresì, una attività finalizzata all'attribuzione automatica del codice CUP a partire dalla base dati dei progetti inclusi negli Accordi di Programma Quadro relativi alle Intese Istituzionali di Programma già stipulate.

Il processo di sperimentazione avviato ha cercato di interessare il più ampio spettro possibile di tipologia di investimento pubblico, al fine di testare la flessibilità del sistema non solo sotto il profilo applicativo, ma anche per verificare la rispondenza dell'ambiente di classificazione che costituisce la struttura funzionale portante del sistema di assegnazione del codice CUP.

Entro il mese di dicembre 2001 verrà effettuata presso i soggetti abilitati una prima rilevazione di dettaglio sullo stato della sperimentazione. Sono stati comunque mantenuti frequenti contatti con gli utenti del Sistema dalla Segreteria Tecnica CUP, che hanno portato anche ad un incontro plenario eseguito "in corso d'opera" con la partecipazione di tutte le Amministrazioni Regionali il giorno 27 novembre presso la sede del CINSEIDO. Gli elementi emersi da tali contatti consentono di formulare un preliminare giudizio di rispondenza del sistema sperimentato alle specifiche poste in sede di Conferenza Stato Regioni. Sono altresì emerse alcune esigenze di definizione del quadro di riferimento operativo che ha portato alla formulazione di una prima proposta di regole in corso di validazione e riportate in Appendice. L'introduzione di tali regole potrà comportare anche qualche marginale adattamento degli strumenti applicativi predisposti.

Ala data del 10. 12.2001 il contesto di sperimentazione è caratterizzato dai seguenti parametri:

Utenti Abilitati	n.	36
CUP Definitivi emessi	n.	115

**Tab. 1 - Stato delle abilitazioni di utenza al Sistema CUP
(situazione al 10/12/2001)**

Num.	Amministrazione	NOTE
1	Regione Lombardia	
2	Ministero Lavori Pubblici	
3	Regione Valle d'Aosta	
4	Cassa Depositi e Prestiti	
5	Regione Toscana	
6	Ministero Trasporti Navigazione	
7	Ferrovie dello Stato	
8	Ministero Attività Produttive ex MICA	
9	Ministero Tesoro - DPS	
10	Regione Lazio	
11	Regione Marche	
12	Regione Umbria	
13	Regione Piemonte	
14	Regione Abruzzo	
15	Regione Molise	
16	Regione Veneto	
17	Regione Emilia Romagna	
18	Ufficio Roma Capitale e Grandi Eventi	
19	Ministero della Salute	
20	Comune di Torino	
21	Regione Liguria	
22	Regione Basilicata	
23	Regione Campania	
24	Autorità Lavori Pubblici	
25	Comune di Napoli	Amministrazioni operanti per delega alla Cassa Depositi e Prestiti
26	Comune di Roma	
27	Comune di Bari	
28	Comune di Catania	
29	Provincia di Catanzaro	
30	Provincia di Caserta	
31	Provincia di Perugia	
32	Comunità Montana Prealpi Biellesi	
33	Comunità Belluno Ponte delle Alpi	
34	Azienda Policlinico Umberto I-Roma	
35	ASL Imperiese	Amministrazioni abilitate per Sperimentazione da "Intese"
36	Consorzio Autostrade Siciliane	

*Appendice***Proposte di Regole da definire per l'avvio a regime del sistema CUP**

L'attuale fase di sperimentazione ha fatto emergere la necessità che l'introduzione del Sistema di Codice Unico di Progetto CUP sia corredata dalla definizione di alcune regole che ne stabiliscano i contorni operativi.

Al momento appare rilevante stabilire i riferimenti operativi in ordine:

- ai progetti da assoggettare al sistema CUP;
- all'articolazione del sistema di utenze operative del sistema;
- alle modalità ed ai tempi di registrazione ed attribuzione del codice CUP ai progetti;
- alla determinazione del grado di integrazione dei progetti e/o della loro articolazione in sottoprogetti.

1. Progetto da assoggettare al Sistema CUP

Si considera, ai fini del Sistema CUP la definizione di investimento pubblico adottata dalla Conferenza Stato Regioni nella seduta del 10.02.2000 nell'ambito del parere reso sulle "Proposte di indirizzi generali ai fini della progettazione e costruzione delle reti dei Nuclei di Valutazione e Verifica degli Investimenti Pubblici di cui all'art. 4 comma 3 della direttiva del Presidente del Consiglio dei Ministri del 10.09.1999".

Pertanto verranno registrati al Sistema CUP i progetti di investimento pubblico le cui spese in conto capitale sono finanziate con risorse provenienti da bilanci di enti pubblici (amministrazioni centrali, regionali, locali, altri enti pubblici) destinate al finanziamento o al cofinanziamento di opere e lavori pubblici (come individuati dalla legge 11 febbraio 1994, n. 109 e successive modificazioni e integrazioni) e all'agevolazione di servizi e attività produttive finalizzate alla promozione delle politiche di sviluppo; comunque tutte le spese ammissibili al cofinanziamento dei fondi strutturali e/o ricomprese negli strumenti di programmazione negoziata.

2. Competenze attribuite alle utenze operative del Sistema

La competenza a richiedere l'emissione del codice CUP è attribuita di norma all'Amministrazione cui compete l'attuazione degli interventi in termini di stipula dei contratti "a fare" e quindi l'erogazione delle relative risorse finanziarie pubbliche destinate alla realizzazione degli interventi. Pertanto utenti operativi del Sistema risulteranno:

- per le opere Pubbliche (ex Legge 109/94): le stazioni appaltanti;
- per studi, indagini e progettazioni relative ad opere pubbliche: l'Amministrazione che ne dispone l'esecuzione e ne sostiene le spese ;
- per gli aiuti e le altre forme di intervento: l'Amministrazione a cui spetta la titolarità della concessione e/o della decisione del finanziamento pubblico.

Le Amministrazioni competenti sono abilitate al Sistema dalla Segreteria Tecnica CUP e hanno facoltà di definire uno o più utenti operatori a cui è riservata la funzione di richiesta e gestione del Codice CUP.

Gli Utenti Operatori rispondono ad esigenze organizzative proprie di ciascuna Amministrazione abilitata al sistema.

3. Modalità e tempi di registrazione dei progetti al Sistema CUP

CUP PROVVISORIO

In accordo con quanto stabilito in sede di approvazione del Sistema CUP da parte della conferenza Stato-Regioni, ciascuna Amministrazione abilitata ha facoltà di registrare in via provvisoria i progetti in una fase antecedente l'effettiva assegnazione dei finanziamenti (fasi di istruttoria e/o di valutazione dei progetti). La registrazione mediante emissione di CUP provvisorio non comporta la pubblicità dei dati immessi che restano accessibili alla sola Amministrazione che ha provveduto alla registrazione. La registrazione provvisoria di progetti già inseriti per legge in documenti di programmazione pubblica (ad es. Programmi Triennali ex Legge 109/94) fa decadere la prerogativa di riservatezza delle informazioni e consente l'accesso ai dati da parte di tutte le utenze del Sistema CUP.

CUP DEFINITIVO

La registrazione dei progetti al Sistema CUP è obbligatoria:

- per le opere pubbliche (ex Legge 109/94) al momento dell'iscrizione dell'opera stessa, nel Piano Annuale di attuazione e comunque detta registrazione dovrà essere effettuata preventivamente all'avvio delle procedure previste per l'appalto dei lavori;
- per gli aiuti e le altre forme di intervento al momento dell'approvazione degli atti amministrativi che stabiliscono la concessione e/o la decisione del finanziamento.

4. Determinazione del grado di integrazione dei progetti

Nell'ambito del sistema CUP è consentita la riconoscibilità dei progetti aventi particolari livelli di complessità realizzativi, tali da prevedere la esecuzione mediante una serie di progetti distinti, ma integrati sotto il profilo logico-funzionale. E' il caso delle grandi opere a rete (strade, ferrovie, schemi acquedottistici, energetici, ecc.) o di particolare interventi di varia complessità (ospedali, azioni formative, sostegni economici articolati per il lavoro o per specifici settori produttivi, ecc.).

Poiché esiste una reale esigenza alla riconoscibilità di tali progetti il Sistema CUP prevede la possibilità di assegnare al progetto con CUP definitivo che avvia la fase realizzativa di tale tipologia di progetti (in altre parole la prima componente esecutiva che consegue un finanziamento) la definizione di progetto Master a cui è possibile riconnettere tutti i successivi progetti afferenti lo stesso schema progettuale globale.

In linea di massima, nel caso ad esempio delle opere pubbliche (ex Legge n. 109/94), l'avvio realizzativo di uno schema progettuale globale a realizzabilità non unitaria è identificabile con il finanziamento dello studio di fattibilità, per cui il CUP Master può coincidere con l'assegnazione del CUP definitivo relativo all'attuazione di un progetto avente ad oggetto uno studio di fattibilità. I successivi interventi concorrenti nell'attuazione del medesimo disegno progettuale globale risulteranno integrati al Codice Master assegnato a detto progetto.

Nell'ambito del Sistema dovrà essere garantita la sommabilità, sotto il profilo dei costi e dei finanziamenti, dei CUP definitivi integrati ad un medesimo CUP Master.

Alla luce di quanto sopra particolare attenzione andrà posta nell'identificare i progetti la cui esecuzione è da considerarsi unitaria ed a cui è attribuibile un unico CUP definitivo. In particolare è da rilevare che il concetto di unitarietà non è sempre associabile all'appalto. In quanto l'esecuzione di un progetto può considerarsi unitaria anche in presenza di più contratti di appalto se afferenti al medesimo finanziamento. L'esecuzione unitaria di un progetto è piuttosto da riconnettere al concetto di funzionalità. Ad esempio nel caso di una arteria stradale i progetti unitari integrati (afferenti ad un medesimo CUP Master) saranno relativi a tronchi funzionali distinti, mentre non sarà rilevante ai fini dell'attribuzione del CUP definitivo l'eventuale esecuzione del tronco funzionale in distinti appalti purché afferenti al medesimo quadro finanziario dell'intervento.